

Contro la crisi e' il momento degli investimenti

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2009

Le risposte al quarto questionario sulla percezione della crisi proposto dalla CNA alle imprese associate denotano il permanere di una situazione di difficoltà ma anche barlumi di fiducia nella possibilità di una ripresa in tempi non lontanissimi.

Gli imprenditori che segnalano una diminuzione dell'attività rispetto a un uniforme periodo precedente sono sempre numerosi (praticamente tre su quattro) anche se la contrazione si sta riducendo, mentre per quanto concerne le aspettative per il futuro **permane stabile e elevato il numero di chi si dichiara ancora realista e fiducioso**, il che, dopo mesi di crisi pesante, è di suo un **segnale positivo**. Rimangono stabili anche i pessimisti, mentre **solo 4 imprese su cento hanno manifestato l'intenzione di cessare l'attività**.

Sono cambiate in misura significativa quelle che sono avvertite come le priorità di intervento: **nonostante il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali è nettamente diminuito chi pensa a misure di sostegno al lavoro e all'occupazione** (sceso dal quasi 20 per cento al poco più del 9%) per gli artigiani è ormai decisamente il credito il problema principale: per il 28% degli intervistati, contro il 19% di inizio anno. **Perde importanza la tematica della riduzione delle tasse** (nonostante l'attualità del periodo di rilevazione) visto che scende dal 34% di inizio anno al 28% circa, **mentre si fa strada prepotentemente la richiesta di aiuti per sostegno ai consumi ed agli investimenti** (necessari per il 34% degli intervistati): un segnale che è possibile interpretare come la richiesta di mettere in atto **strategie positive per favorire l'uscita dalla crisi** e la ripresa. Per altro, un dato sorprendente che emerge dalle statistiche del consorzio Fidi del sistema CNA, Fidimpresa, rivela che **le garanzie prestate per investimenti, nel primo semestre del 2009, sono in netta crescita** rispetto allo stesso periodo del 2008 e si attestano sugli stessi livelli del 2007.

«E' un ulteriore segnale – ha commentato il Segretario provinciale della C.N.A. **Gianni Mazzoleni** – della capacità di tenuta della piccola impresa e dell'artigianato, che ha reagito e sta reagendo con tutti i mezzi a sua disposizione a una crisi inedita e devastante, mantenendo i livelli occupazionali, adattando l'organizzazione alle mutate condizioni di un mercato imbastardito e soprattutto, ragionando e agendo in una logica di continuità che merita rispetto e sostegno. Per tali motivi sarebbe utile che a loro si prestasse maggiore attenzione e si iniziasse per davvero a elaborare delle politiche di incentivazione calate sulle loro esigenze, anche per ridare linfa a forme di nuova imprenditoria, che invece nel primo semestre è decisamente diminuita dal momento che le nuove attività denunciate all'albo artigiani hanno subito un calo del 25% rispetto allo stesso periodo del 2008. E' per noi importante e confortante il fatto che in un paio di settimane una **decina di persone in cassa integrazione o in solidarietà abbiano prenotato** e inizino a utilizzare in CNA le doti per la **futura neo imprenditorialità**: è una risposta in positivo per niente scontata, che deve essere ulteriormente stimolata e sostenuta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

